



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Avviso pubblico per l'affidamento di un incarico di dirigente tecnico
ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267

Prot. n. 47324/2026

Il coordinatore dell'ambito Risorse e Servizi alla persona

Visti:

- l'art. 110, comma 1 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267 (TUEL);
- l'art. 40 bis dello statuto comunale;
- l'art. 13 bis del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Richiamata la deliberazione di giunta comunale del 17.09.2026, n. 180, relativa alla seconda modifica della sezione 3.3. del PIAO 2026- 2028, con cui è stata prevista, tra le altre disposizioni, l'assunzione di un dirigente tecnico con la procedura ex art. 110, comma 1 TUEL;

Vista la deliberazione del 08/10/2026, n. 188, con cui la giunta comunale ha approvato lo schema del presente avviso,

RENDE NOTO che

è indetta una selezione pubblica per l'affidamento di un incarico dirigenziale tecnico, mediante assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 TUEL.

L'incarico avrà durata pari a quella del mandato residuo del sindaco *pro tempore* in carica e avrà decorrenza indicativamente dal mese di novembre 2026 e fino al mese di maggio/giugno 2027. Si precisa che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001, gli incarichi dirigenziali a termine di cui all'art. 110 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), hanno comunque una durata non superiore a quella del mandato del sindaco in carica alla data del conferimento.

La posizione di lavoro comporta la direzione di un ambito di natura tecnica, in cui rientrano in particolare le aree urbanistica, mobilità e politiche per la sostenibilità, SUE, SUAP e attività economiche, patrimonio e demanio. L'Amministrazione potrà comunque assegnare all'incaricato la direzione di ulteriori aree o uffici.

Il candidato deve possedere un'ottima capacità gestionale e manageriale e un'ottima preparazione tecnico-specialistica sugli aspetti, anche normativi e organizzativi, che afferiscono alle materie di competenza; deve inoltre avere una conoscenza approfondita dei sistemi e delle norme che regolano l'organizzazione comunale. Deve essere inoltre fortemente motivato ad assumere l'incarico.

Ai sensi del d.lgs. vo 11.04.2006 n. 198 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 57 del d.lgs. vo 30.03.2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

art. 1 – trattamento economico

Il trattamento economico fondamentale è quello stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale del comparto Funzioni Locali per il personale di qualifica dirigenziale.

Ai sensi dell'art. 110, comma 3 TUEL tale trattamento potrà essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da un'indennità *ad personam*, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni del mercato relative alle specifiche competenze professionali.

art. 2 – requisiti generali per l'ammissione

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) idoneità fisica all'impiego per le mansioni proprie previste per il posto. Ai sensi del D.lgs. 81/2008 il candidato sarà sottoposto a visita medica pre-assuntiva volta a constatare l'idoneità alla mansione cui lo stesso sarà destinato. Il giudizio medico positivo sarà indispensabile ai fini dell'assunzione; in caso di esito impeditivo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato;
- d) non avere riportato condanne penali (in caso contrario andranno dichiarate quali) né avere procedimenti penali in corso (in caso contrario andranno dichiarati quali) che ai sensi di legge, salvo l'avvenuta riabilitazione, vietino la costituzione del rapporto di impiego con le Pubbliche Amministrazioni e non essere stato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni (anche ai sensi del D.lgs. 235/2012, art. 10);
- e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari, ovvero non essere stato destinatario di un provvedimento di recesso per giusta causa da parte di una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (vedasi anche l'art. 55 quater del TUIP);
- f) non essere collocato in quiescenza per attività lavorativa dipendente svolta in settore privato e/o pubblico;
- g) i cittadini soggetti all'obbligo di leva devono essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- h) non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità e inconfiribilità ai sensi del D.lgs. 39/2013 e dell'art. 53 d.lgs. 165/2001;
- i) di non trovarsi in posizioni di conflitto di interesse ai fini del conferimento dell'incarico e dello svolgimento delle relative funzioni;
- j) di non trovarsi in posizione di conflitto con le prescrizioni di cui alla L. 190/2012.

art. 3 – requisiti culturali e professionali

Il candidato deve possedere uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea vecchio ordinamento (ante L. 509/99) o laurea specialistica nuovo ordinamento (post L. 509/99) o laurea magistrale (post D.M. 270/2004); in particolare è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di laurea vecchio ordinamento in: Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Edile – Architettura, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, e titoli di studio equipollenti ovvero titoli di studio equiparati DL – LS – LM (Decreto Interministeriale 9 luglio 2009);

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stata avviata la procedura di riconoscimento da parte delle autorità competenti; trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equivalenza dovrà essere posseduta al momento dell'assunzione pena l'esclusione dalla selezione.

Il candidato deve inoltre possedere l'abilitazione professionale derivante dall'aver superato l'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A dell'albo professionale dell'ordine degli architetti- tutti i settori, o per l'iscrizione nella sezione A dell'albo professionale dell'ordine degli ingegneri- settore ingegneria civile e ambientale.

Il candidato deve inoltre:

- aver svolto attività in organismi, aziende o enti pubblici o privati per almeno cinque anni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

oppure

- aver maturato un'esperienza almeno di cinque anni in funzioni dirigenziali in organismi, aziende o enti pubblici o privati;

oppure

- avere una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate

nel settore pubblico o privato per almeno cinque anni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

oppure

- provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

art. 4 – possesso dei requisiti

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione e devono, altresì, essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Tutti i candidati si intendono ammessi alla selezione con riserva in quanto la verifica sostanziale del possesso dei requisiti sarà effettuata prima dell'assunzione.

art. 5 – domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà perentoriamente **essere presentata entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla piattaforma InPa.**

La domanda dovrà essere presentata **esclusivamente tramite la piattaforma InPA** dove l'avviso è pubblicato all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>

Ai sensi del T.U. approvato con DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione.

La domanda dovrà essere accompagnata da curriculum dettagliato, firmato, in cui siano indicati gli studi compiuti e le esperienze professionali effettuate.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 7 del d.P.R. 487/1994 nel caso di malfunzionamento della piattaforma InPa.

art. 6- candidati interni

Ai sensi dell'art. 40 bis dello statuto comunale la selezione è prioritariamente espletata con riserva al personale dipendente del Comune di Belluno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e, solo nel caso di esito negativo, si procederà ad esaminare i candidati esterni.

art. 7 – valutazione delle candidature e criteri

La valutazione dei candidati in possesso dei requisiti richiesti sarà effettuata da una commissione presieduta dal segretario generale del comune di Belluno, coadiuvato da due esperti, esterni, competenti nelle materie inerenti la posizione di lavoro e da un dipendente inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D) dell'area Personale con funzione di segretario verbalizzante. Alla nomina provvederà il presidente della commissione.

In una prima fase sarà valutato il curriculum presentato, sulla base dei seguenti criteri:

- 1.- servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni: 1 punto per ogni anno prestato come P.O/E.Q. o alta professionalità, fino ad un massimo di 15 punti (non sono valutate le frazioni di anno);
- 2.- esperienze gestionali e manageriali, tenuto conto delle risorse umane eventualmente gestite: 1 punto per ogni anno di gestione di unità organizzativa (comunque denominata) con almeno 10 persone; ai fini del calcolo del personale assegnato si procede alla somma del personale delle varie unità organizzative gestite nell'anno, fino ad un massimo di 15 punti (non sono valutate le frazioni di anno);
- 3.- anzianità di iscrizione all'albo professionale: 1 punto per ogni anno di iscrizione all'albo professionale, fino a un massimo di 15 punti (non sono valutate le frazioni di anno);

In una seconda fase saranno convocati per un colloquio i primi 10 candidati che avranno riportato il maggior punteggio (in caso di punteggio *ex equo* nella decima posizione saranno convocati tutti i candidati in tale posizione).

Nell'ambito del colloquio i candidati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- 1.- preparazione tecnico – specialistica e suo grado di aggiornamento, con particolare riguardo alle funzioni

inerenti la posizione da ricoprire; il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- normativa statale e regionale in materia di edilizia, urbanistica e pianificazione territoriale;
 - normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.);
 - normativa in materia di SUAP;
 - normativa in materia catastale;
 - normativa relativa al patrimonio pubblico e demanio;
 - normativa in materia di appalti e concessioni, con particolare riferimento al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023 e ss.mm.);
 - normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e ss.mm.);
 - ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.; d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.);
 - normativa in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (l. 241/1990 e ss.mm.);
 - normativa in materia di prevenzione della corruzione, accesso civico, pubblicazione dati nella sezione amministrazione trasparente (l. 190/2012 e ss.mm., d.lgs. 33/2013 e ss.mm.);
 - normativa in materia di trattamento dati personali (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.; Regolamento Europeo n. 2016/679 e ss.mm.);
 - normativa sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001 e ss.mm.);
 - diritti, doveri, codice di comportamento e responsabilità dei dipendenti pubblici (d.P.R. 62/2013 e ss.mm.);
 - contratti collettivi "Funzioni locali" – Dirigenti;
 - diritto penale con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
 - conoscenza delle moderne architetture cloud con particolare riferimento al modello di interoperabilità Agid;
- massimo 10 punti;

2.- possesso delle competenze trasversali (c.d. *soft skills*) di seguito elencate, che si ritengono maggiormente strategiche: massimo 10 punti.

AREA	COMPETENZA TRASVERSALE	DESCRIZIONE
Cognitiva	Visione strategica	Leggere le istruzioni e i contesti immaginando i possibili scenari prospettici e ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione.
Manageriale	Sviluppo dei collaboratori	Capacità di riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il <i>feedback</i> , il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
Realizzativa	Orientamento al risultato	Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.

Relazionale	Orientamento alla qualità del servizio	Riconoscere le esigenze degli stakeholders interni ed esterni ed adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.
<i>Self management</i>	Consapevolezza organizzativa	Agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

Alla conclusione dei colloqui individuali verrà individuata una rosa di non più di cinque candidati da sottoporre al Sindaco, il quale individuerà il soggetto a cui conferire l'incarico con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 109 e dell'art. 50 del TUEL.

art. 8 – comunicazioni

Le comunicazioni ai candidati sono fornite solamente mediante pubblicazione delle stesse nel sito del Comune di Belluno (<https://www.comune.belluno.it/amministrazione/attipubblicazioni/concorsi>) e nella piattaforma InPa dove il bando è pubblicato (<https://www.inpa.gov.it/>).

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

Saranno pubblicati nelle modalità sopra indicate le comunicazioni relative all'elenco dei candidati ammessi alla selezione, alla data e all'orario e alla sede dei colloqui, all'elenco degli ammessi al colloquio, all'elenco dei candidati da sottoporre al Sindaco, nonché eventuali modifiche al calendario/ orario o alle sedi delle prove.

Coloro che non saranno presenti nell'ora e nel luogo dello svolgimento degli eventuali colloqui saranno considerati rinunciatari.

I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono tenuti, per tutta la durata della procedura selettiva, a consultare la piattaforma InPA dove il bando è pubblicato e il sito internet comunale di riferimento all'indirizzo sopra indicato.

art. 9– responsabile del procedimento e termini procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Sergio Gallo, tel. 0437.913274/77/80/81. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'area Personale al seguente indirizzo di posta elettronica: personale@comune.belluno.it e ai numeri 0437 913280/77

art. 10 - disposizioni generali

Il comune di Belluno si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o revocare la presente procedura selettiva o riaprirne i termini in qualsiasi fase del procedimento qualora ne ravvisasse la necessità o per sopraggiunta normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego, senza che i partecipanti possano vantare alcun diritto nei confronti del Comune.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente avviso, si rinvia alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo statuto ed ai regolamenti dell'Amministrazione comunale di Belluno.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445.

La partecipazione alla selezione obbliga i candidati all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso e di quelle ivi richiamate.

art. 11 – trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 con riferimento alla attività di trattamento dati dei candidati alle selezioni e concorsi indetti dal Comune di Belluno, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Belluno Coordinatore Ambito Risorse dott. Sergio Gallo pec: belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Responsabile della Protezione dei Dati:	Dott. Ivano Pecis (dpo@comune.belluno.it)

2. Finalità di base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti e attività connesse alla procedura concorsuale cui si riferiscono, come la raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Belluno coinvolto nel procedimento e ai componenti delle commissioni concorsuali designati dall'amministrazione; comunicazioni pubbliche relative alla procedura concorsuale.

La base giuridica delle suddette finalità riguarda l'esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categoria di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, godimento diritti civili e politici, titolo di studio, titoli di abilitazione alla guida, idoneità fisica, contatti telefonici/mail etc.);
- dati relativi a condanne penali e reati;
- dati personali particolari (dati relativi alla salute).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre autorità pubbliche e/o altri soggetti giuridici (uffici comune di residenza, istituti scolastici/ università/ autorità giudiziaria etc.).

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dall'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente i dati vengono comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Belluno coinvolto nel procedimento, ai membri delle commissioni concorsuali designati dall'amministrazione nonché alle strutture sanitarie e agli organi di sorveglianza e sicurezza eventualmente coinvolti nel procedimento. Sono previste altresì comunicazioni pubbliche relative alla procedura selettiva concorsuale.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso ambasciate o consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di candidarsi alla selezione indetta dal Comune di Belluno, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla documentazione amministrativa.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Belluno, ambito Risorse e Servizi alla Persona- area Personale e al responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Belluno, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana – Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Per il ritiro di copia del presente avviso, per chiarimenti ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'area Personale del Comune di Belluno, Piazza Duomo n. 2, tel. 0437.913280/77

Per eventuali comunicazioni l'indirizzo di posta elettronica è: personale@comune.belluno.it

Belluno,

Il Coordinatore d'ambito

Firmato digitalmente da:
Sergio Gallo
Data: 09/10/2026 14:19:59